



→ **Occupazioni** Parte la controffensiva dei capi d'istituto che applicano la legge alla lettera
 → **Il governo** ha frenato sulla riforma dell'università. Ma sul resto va avanti

I presidi chiamano i carabinieri Veltroni: tolgano i tagli e si discute

Le forze dell'ordine sulle occupazioni: a Milano denunciati 4 studenti delle magistrali. L'Onda chiede uno sciopero generale di tutte le categorie. Veltroni: «Togliere i tagli a scuola e università se si vuole il dialogo».

MARISTELLA IERVASI

ROMA
 iervasi@virgilio.it

I carabinieri li hanno chiamati i presidi e le forze dell'ordine sono arrivate sotto le scuole occupate, come indicato dal ministro Roberto Maroni. Quattro gli studenti magistrali denunciati a Milano. A Roma la «visita» di un agente in borghese al liceo Plinio Albertelli in agitazione, mentre il pm identificherà i ragazzi del Giulio Cesare che diedero vita ad una occupazione e i carabinieri di Palermo sono al lavoro per capire chi ha rimpiegato di colla i lucchetti della saracinesca della media «Marconi». Anche l'Onda non molla la protesta. Domani gli universitari della «Sapienza» faranno sentire la propria voce nell'assemblea nazionale dei delegati Cgil per sollecitare uno sciopero generale di tutte le categorie del mondo della formazione e del lavoro. Ed oggi cercheranno visibi-

Tor Vergata

Il vicepresidente dei deputati Pdl fischiato all'università

lità nel corso della festa delle Forze Armate in piazza Venezia. Intanto, Walter Veltroni dopo lo slittamento della riforma universitaria da decreto a disegno di legge e i segnali di apertura della maggioranza, ribadisce: «Bisogna togliere i tagli sia sulla scuola che sull'Università, solo a quel punto si può iniziare a discutere. Le cose sono legate». E Pierluigi Bersani, ministro ombra dell'Economia, invita il governo a «togliere il cappio al collo messo con la Finanziaria fatta in nove minuti».



Il movimento sceglie il nuovo logo: dalla Pantera all'Onda

«VI TRAVOLGERÀ» ■ Una grande onda di mare, arancione e giallina: è questo il nuovo simbolo creato dal network Uniriot, il sito delle facoltà ribelli. L'Onda, simbolo del movimento studentesco universitario, sostituisce

la Pantera e lo slogan «Io non ho paura» inizialmente scelti dal movimento. «L'onda» gigante del mare «vi travolgerà» è il messaggio che circola ora negli Atenei. Insieme allo slogan noto: «Non pagheremo noi la vostra crisi».

Per un picchetto sotto scuola a Milano sono stati denunciati 4 studenti dell'Istituto magistrale «Gaetana Agnesi». Per i carabinieri il blocco dell'ingresso era finalizzato ad una occupazione. «Né io né la vicepresidente abbiamo chiamato l'Arma», ha spiegato Giovanni Caglio, il preside. Mentre uno striscione: «Se non cambierà bloccheremo la città» ha mandato in tilt il traffico milanese. Il cartello era «legato» da un guard rail all'altro con una catena chiusa da un luncchetto e ha bloccato l'accesso del cavalcavia Bacula. Nell'Ateneo di Tor Vergata, a Roma, è stato invece contestato Italo Bocchino, vice presidente dei deputati Pdl. Alcuni studenti gli hanno urlato durante una lezione sulla comunicazione politica: «Noi non siamo facinorosi. Ecco Bocchino il modernizzatore». Mentre un sit-in di studio ha tenuto sotto scacco il ministero dell'Istruzione. A fare i compiti sotto le finestre della Gelmini i ragazzi di alcuni licei romani. Nell'Ateneo di Pisa durante una cerimonia di laurea una prof ha letto stralci della rivista Nature contro Berlusconi. Cortei anche a Napoli e Catanzaro.

Formigoni finanzia la scuola di Cl con 4,5 milioni di euro

■ La scuola pubblica piange, la Regione Lombardia stanziava 4,5 milioni di euro per la costruzione di una sorta di «cittadella dell'istruzione» di proprietà della Fondazione Charis, che fa capo a Cl, comprensiva di scuole elementari, medie, superiori e di un centro sportivo. E quanto sta succedendo alla ex-cascina Valcarenga di Crema. Il 17 aprile la Giunta ha approvato una delibera su interventi e finanziamenti per la ristrutturazione dell'edilizia scolastica. Ma lo stanziamento di fondi per la costruzione di nuovi complessi è possibile soltanto se la ristrutturazione di una scuola abbia costi più onerosi di una nuova edificazione. Bene, sui 22 milioni stanziati per il 2008, metà di provenienza statale, 2,9 sono andati a cinque progetti non statali: uno per Milano, Como e Varese, due per Crema. La scuola cremasca

in questione, alla quale la Regione ha stanziato nel 2008 1 milione di euro come prima tranche dei 4,5 totali, è l'unico dei progetti in favore di privati che non consiste in ristrutturazione, ma in nuova costruzione. «Il progetto della scuola Cl - dice Gabriele Piazzoni di Rc - costa 14 milioni e la Regione ne paga il 33%. E non rientra nei parametri dei fondi regionali perché non è ristrutturazione, ma nuova costruzione». Il Pirellone in tempi record ha dato l'ok ai fondi. «Per avere certe cose ci impieghiamo anni - commenta il consigliere provinciale Pd, Pierluigi Tamagni -. Mentre per altre questioni la Regione trova le strade più celeri». «Spieghino - aggiunge Maria Teresa Perin, Flc-Cgil - a cosa serve un istituto omnicomprensivo se si ritiene che in Italia ci siano troppe scuole».

MARGARET ABETI